Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1920 | **Roma - Mercoledì, 22 settembre** | **Numero 224**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re, ha ricevuto oggi, alle ore 11, in udienza solenne, il signor HERMAN GREGORIUS GUMMERUS, **il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di inviato straordinario ministro plenipotenziario di Finlandia.**

Roma, 22 settembre 1920.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si è compiaciuto di nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Con decreti del 19 settembre 1917:

a commendatore:

Foà prof. Pio, senatore del Regno.

ad uffiziale:

Nobile comm. Tommaso, benemerito della pubblica istruzione.

Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re si compiacque nominare nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 22 novembre 1917:

a commendatore:

Pelatelli comm. dott. Alfredo fu Domenico, da Macerata, questor di pubblica sicurezza, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 31 gennaio, 6 maggio, 12 luglio, 11, 22, 23, 28 ottobre e 18 novembre 1917:

a commendatore:

Sollier cav. Michele, tenente generale, collocato a riposo.

a cavaliere:

Castelli cav. Eugenio, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo — Franchi cav. Ernesto, maggiore di fanteria collocato a riposo — Nucci cav. Ferdinando tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.

Perodo cav. Carlo, maggiore di fanteria collocato a riposo — Salvati cav. Tullio, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.

Borrelli cav. Vittorio, colonnello di fanteria, collocato a riposo — Bizzi cav. Carlo, tenente collonnello d'Amministrazione in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

De Cori cav. Vittorio, tenente colonnello di artiglieria, collocato a riposo — Lanzara Emilio, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.

Pacchioni Giovanni, maggiore di fanteria, collocato a riposo — Ceppi cav. Ugo, farmacista militare capo di 1ª classe, collocato a riposo.

Buffa cav. Giuseppe, colonnello di fanteria, collocato a riposo — Cecere cav. Francesco, tenente colonnello fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Resio cav. Ottavio, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo — Bonduri cav. Cesare, maggiore di fanteria, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 7 ottobre e 4 novembre 1917:

a cavaliere:

De Filippo Gennaro, tenente colonnello-macchinista R. marina, collocato a riposo — Avati Roberto, tenente di vascello, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 29 novembre e 16 dicembre 1917:

a commendatore:

Giolitti comm. Augusto, ispettore superiore di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Lecchi comm. dott. Pietro Luigi Odoardo, intendente di finanza, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 9-13 dicembre 1917:

a cavaliere:

Mandillo cav. Carlo, archivista capo nel Ministero del tesoro, collocato a riposo — Berlingozzi cav. Andrea, archivista capo nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 29 novembre 1917:

a cavaliere:

Temperini cav. ing. Luigi, ispettore principale di vigilanza nel Ministero dei lavori pubblici, collocato a riposo.

Bellavitis ing. conte cav. Giovanni, ingegnere di 1ª classe del genio civile, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 22 novembre 1917:

ad uffiziale:

Pasetti cav. Vincenzo, di Pietro, di Asti, primo ragioniere di prefettura, collocato a riposo.

Con decreto del 2, 9, 20, e 23 settembre 1917:

a commendatore:

Fronda cav. uff. avv. Eugenio, fu Domenico, assessore comunale di Girgenti — Montoro cav. uff. Nicola, di Giovanni, sindaco di Confienti (Catanzaro).

Furgiuele cav. uff. Pasquale fu Alfonso, di Amantea (Cosenza) — Frutteri di Costigliole cav. uff. nob. dott. Alessio, di Carlo, prefetto a Cagliari.

Guicciardi nob. cav. uff. cav. Giuseppe, fu Ruggero, presidente della Deputazione provinciale di Sondrio — Greppi cav. uff. cav. Costantino, fu Domenico, consigliere comunale di Vercelli (Novara) consigliere provinciale.

ad uffiziale:

Santoro cav. avv. Enrico, di Nicolò, da Palermo, residente a Milano — Pizzamiglio cav. avv. Luigi, fu Pietro, membro della Giunta provinciale amministrativa di Milano.

Predassi cav. prof. Domenico di Carlo, ragioniere capo del Municipio di Verona — Lumbroso cav. avv. Giuseppe fu Abramo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Livorno.

Muscarà cav. dott. Rosario fu Filippo, direttore della Banca popolare di Piazza Armerina (Caltanissetta).

Spirito cav. Domenico fu Francesco, ex-sindaco di Ferrandina (Potenza) — Mammarella cav. ing. Giulio fu Sebastiano, ex assessore comunale di Chieti.

Amatucci cav. avv. Francesco fu Giovanni, sindaco di Sorbo Serpico (Avellino).

a cavaliere:

Putignani dott. Telesforo fu Salvatore, medico chirurgo dell'Asilo Savoia in Roma.

Ferrario Carlo di Sigismondo, da Milano — Santonocito Rosario di Giuseppe, sindaco di Misterbianco, residente a Catania.

Rigone geom. Antonio fu Francesco, amministratore del Monte di pietà di Novara — Olivieri avv. Angelo fu Luigi, di Napoli.

Pugiliano Antonio fu Giovanni, di Carlopoli (Catanzaro) — Cutelli Stefano fu Francesco, presidente della Congregazione di Carità di Milazzo (Messina).

Biondo avv. Eugenio fu Salvatore, di Palermo.

Biondo Luigi, fu Salvatore, di Palermo — Chiappa ing. Camillo fu Luigi, ff. di ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale di Piacenza.

Prandelli Pietro, fu Lorenzo, segretario della Deputazione provinciale di Brescia — Perlasca Francesco, fu Giuseppe, consigliere comunale di Brescia.

Trincossi dott. Giuseppe, fu Fortunato, di Vicenza — Pratesi dott. Vincenzo, Alfredo, di Giovanni, medico in Roma.

Pascal Giacomo fu Giovanni Abramo, sindaco di Chiabrano (Torino) — Bourlot Ernesto, fu Luigi, sindaco di Fenestrelle (Torino).

Griot Agostino fu Paolo, sindaco di Pragelato (Torino) — Francini Luigi di Odoardo, segretario della Congregazione di carità di Arezzo.

Attanasio avv. Abramo fu Valerio, di Avellino, residente a Napoli — Pacillo avv. Alfonso, fu Beniamino, di Avellino — Finzi dott. Massimo di Angelo, di Mantova.

Bocca avv. Alessandro fu Pietro, di Roma — Lucisano Antonino di Antonino, archivista di prefettura.

Jona Ippolito di Jai, da Scanafigi, residente ad Acqui (Alessandria) — Pecorari Francesco fu Angelo, da Monticelli d'Ongina, residente a Mantova.

Bontempi avv. Giuseppe fu Felice, di Darfo (Brescia) consigliere provinciale — Friscia dott. Pasquale fu Alfonso, medico condotto di Ribera (Girgenti).

Vivone Davide fu Carmine, ex-sindaco di Bonifati (Cosenza).

De Martino avv. Giuseppe fu Carmine, segretario generale del Regio Albergo dei poveri a Napoli — Falco Luigi Napoleone fu Vittorio, sindaco di Valmacca (Alessandria).

Morini dott. Egidio di Cesare, medico-chirurgo in Torino — Pilla not. Michele di Saverio, ex-sindaco di Circello (Benevento).

Mazzilli Francesco di Domenico, assessore comunale di Castelvetere in Valforte (Benevento) — Pepe rag. Agnello di Luigi, di Sala Consilina (Salerno).

Masserano dott. Guido fu Pietro, direttore laboratorio municipale d'igiene in Faenza (Ravenna) — Pensa prof. Gennaro fu Giosuè, direttore dell'ospedale civile di Lecco (Como).

Pennetti dott. Pietrantonio fu Giuseppe, sindaco di Volturara Irpina (Avellino) — Ponturo Pancrazio fu Vincenzo, segretario al municipio di Catania.

Orgera avv. Giov. Battista fu Francesco, di Napoli, residente a Palma Campania (Caserta) — Paletto Ernesto Angelo, fu Giovanni, ex-consigliere comunale di Saluzzo (Cuneo).

Gabriele dott. Samuele fu Carmine, medico condotto a Scigliano (Cosenza) — Farris Giuseppe di Cesare, da Carloforte, residente a Napoli.

Rizzo dott. Eugenio fu Luigi, medico condotto a Scigliano (Cosenza) — Mancini Vittorio fu Giacomo, sindaco di Malito (Cosenza).

Rebaudengo ing. Felice fu Carlo, da Sori, residente a Cosenza — De Lillo dott. Giacinto di Giorgio, medico capo del Kinesiterapico di Roma.

Papale avv. Riccardo di Alessio, membro Consiglio amministrazione orfanatrofio militare di Napoli — Finzi Rodolfo fu Ezechiele, da Mantova, residente a Napoli.

Lura Ciro fu Achille, membro Commissione provinciale di beneficenza — Cantore dott. Carmelo fu Giuseppe, ufficiale sanitario di San Giorgio sotto Taranto (Lecce).

Magnaghi ing. Riccardo fu Severino, sindaco di Lardirago (Pavia) — Leprotti Filippo di Ermenegildo, da Montepulciano, residente a Caltanissetta.

Adelasio nob. avv. Giovanni Battista fu Pietro, membro Giunta provinciale amministrativa di Bergamo.
Volpi not. Francesco fu Carlo, membro Giunta provinciale amministrativa di Bergamo — Gatti avv. Giuseppe fu Romeo, da Cerignola (Foggia).
Ruggiero dott. Giuseppe fu Rosario, medico chirurgo in Palmi (Reggio Calabria — Sinni Nazzareno (di ignoti), ragioniere capo de municipio di Terracina (Roma).
Pesci Ubaldo fu Sebastiano, segretario comunale di Pofi (Roma) — Basile avv. Riccardo fu Ignazio, sopraintendente municipio provinciale di Palermo.
Curlo dott. Guglielmo di Bartolomeo, primario nell'Ospedale Pammatone di Genova — Carlini Giuseppe fu Gaetano, di Genova.
Cristani ing. Carlo, Ludovico fu Gaetano, ex-sindaco di Quinzano Veronese (Verona) — Sartore Battista fu Giuseppe, ex-sindaco di Alghero (Sassari).
Duprè avv. Carmine fu Angelo, sindaco di Alghero (Sassari) — Tancredi avv. Stefano fu Giuseppe, ex presidente Congregazione di carità di Stigliano (Potenza).
Giordanelli dott. Efisio fu Carlo, ufficiale sanitario di S. Agata d'Esaro (Cosenza) — Malfona agr. Pietro, fu Tommaso, ex-assessore comunale di S. Sosti (Cosenza).
Magdalone Luigi, fu Giuseppe, sindaco di Rende (Cosenza) — D'Elia dott. Ferdinando, fu Giuseppe, medico condotto in Gildone (Campobasso).
Traverso avv. Silvio di Angelo, sindaco di Voltri — Tretti dott. Luigi Federico di Orazio, ex-assessore comunale di Vicenza.
Gondret ing. Augusto fu Emilio, di Roma — Bollettino dott. Luigi fu Rocco Vincenzo, ufficiale sanitario di Lecco (Como).
Farina avv. Gregorio fu Domenico, capo reparto al municipio di Genova — Bertè Salvatore fu Francesco, da Milazzo, residente a Milano.
Vece ing. Lorenzo fu Vincenzo, di Napoli — Cattaneo Alberto fu Nicolò, pittore miniaturista di Milano.
Attolico Giuseppe fu Bernardo, sindaco ff. di Canneto (Bari) — Segre Giuseppe fu Marco, vicepresidente Croce Verde Milano — Boccuzzi Domenico fu Antonio, ex-consigliere comunale di Ruvo di Puglia (Bari).
Nicoletti avv. Edgardo di Biagio, da Atessa, residente a Napoli — Capobianco prof. Piero fu Pellegrino, da Nusco, residente ad Avellino.
Maira Russo avv. Salvatore fu Calogero, ex-assessore comunale di San Cataldo (Caltanissetta) — Benfenati Enrico fu Adolfo, di Roma.
Velli rag. Filippo di Giovanni, ragioniere di Prefettura — Delitala dott. Bardilio fu Francesco, medico condotto in Orrano.
Manziana avv. Giuseppe di Carlo, consigliere comunale di Brescia — De Haro Salvatore fu Luigi, delegato di pubblica sicurezza

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 2 settembre, 4 e 7 ottobre 1917:

ad uffiziale:

De Marpillero cav. Paolo, vice cancelliere di Corte d'appello, collocato a riposo.

a cavaliere:

Franceschelli Giuseppe, cancelliere di sezione di tribunale, collocato a riposo — Mascarelio Antonio, id., id. — Bertiglia Candido, id., id. — Massignani Domenico, id, id.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 28 ottobre, 11, 18, 25 novembre 1917:

a gran cordone:

Panizzardi cav. Alessandro, tenente generale, collocato a riposo.

a commendatore:

Giuria nob. Luigi, maggiore generale, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Magrini cav. Venanzio, colonnello di fanteria, collocato a riposo.

a cavaliere:

Ferlito Giovanni, capitano di fanteria, collocato a riposo — Molinari Natale, tenente nei carabinieri Reali, collocato a riposo.
Crappek Carlo, primo capitano d'amministrazione, collocato a riposo — Gentile Roberto, primo capitano di fanteria, collocato a riposo.

Con decreti del 9 gennaio, 4 marzo, 26 aprile, 27 maggio e 8 luglio 1917:

Nella ricorrenza della festa di Capo d'anno 1917.
In considerazioni di lunghi e buoni servizi:
Sentito il Consiglio dei ministri.

a gran cordone:

Garioni cav. Vincenzo, tenente generale — Cigliana cav. Giorgio, id.

a grand'uffiziale:

Bodria cav. Primo, tenente generale — Secco cav. Luciano, id. — Etna cav. Donato, id. — Marchieri cav. Guglielmo, id. — Mossolin cav. Evaristo, id.

a commendatore:

Ferrari cav. Giuseppe Carmine, maggior generale — Prata cav. Adriano, id. — De Rossi cav. Eugenio, id. — Chionetti cav. Oreste, id. — Paolini cav. Giuseppe, id. — Carbone cav. Demetrio, id. — Pistoni cav. Giuseppe, id. — Ricciardi cav. Marino, id. — Pacini cav. Gioacchino, id — Alliana cav. Ernesto, id. — Trallori cav. Vittorio, id. — Maggi cav. Arturo, id. — Giardino cav. Gaetano — Caviglia cav. Enrico, id. — Menarini cav. Giuseppe, id. — Porta cav. Felice, id.

In considerazione di lunghi e buoni servigi.

ad uffiziale:

Vercellana cav. Nicola, maggior generale — Filippini cav. Pietro, id. — Poggi cav. Rosolino, id. — Buonomo cav. Lorenzo, id. medico.
Barattieri di S. Pietro conte patrizio vicentino, cav. Warmondo, maggiore generale — Desenzani cav. Giacomo, id. — Castellazzi Carlo, id.
Monesi patrizio di Modena cav. Sigismondo, maggiore generale — Bagnani cav. Ugo, id. — Fiorone cav. Vittorio, id. — Vaccari cav. Gaetano, id.
Rosacher cav. Luigi, id. — Cattaneo cav. Giovanni, id. — Del Mancino cav. Amos, id. — Cecchi cav. Emilio, id. — Rocca cavalier Francesco, id. — Masperi cav. Filippo, id. — Corfini cav. Emilio, id. — Milanesi cav. Arturo, id.

In considerazione di speciali benemerenze:

Cortese cav. Guido, colonnello di fanteria — De Angelis cav. Giulio, colonnello di artiglieria — De Santi cav. Vincenzo, id. id. — Citerni cav. Luigi, tenente colonnello commissario in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo — Polsoni cav. Fileno, ragioniere geometra capo di 2ª classe.
Fuortes cav. Tarquinio, professore titolare di lettere e scienze negli Istituti militari — Cianetti cav. Gino, capo sezione amministrativo di 2ª classe nel Ministero della guerra.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del tiro a segno nazionale:

Torsello cav. Benedetto, presidente della Società di Tiro a segno di Lecce.

a cavaliere:

In considerazione di speciali benemerenze:

Turrini Giulio, tenente colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria, richiamato in servizio temporaneo — Currò Francesco, id. di fanteria, id.

Morgante Guglielmo, maggiore di artiglieria, id. — Guerrieri Giuseppe, id. di cavalleria, id. — Cornelio Scipione, id. di fanteria, id.

Corsini Lorenzo, maggiore di artiglieria di complemento, richiamato in servizio temporaneo.

Pesce Mario, maggiore di artiglieria di milizia territoriale, richiamato in servizio temporaneo — Scuro cav. Vito, maggiore nel personale permanente dei distretti nella riserva, richiamato in servizio temporaneo.

Apolonj Scipione, maggiore di fanteria nella riserva, richiamato in servizio temporaneo — Scippa Emanuele, primo capitano di sussistenza.

Iacoponi Armando, capitano di artiglieria di complemento, richiamato in servizio temporaneo — Remondini Italo, tenente di fanteria nella riserva.

Castellani Eduardo, archivista di 1ª classe Ministero guerra — Lo Russo Luigi, id.

Bitelli Luigi, archivista di 1ª classe Ministero guerra — Ciuffolotti Pietro, id.

Arinelli Gennaro, archivista di 1ª classe Ministero guerra — Mazza Francesco, id.

Laudati Luigi, maestro di scherma di 1ª classe negli Istituti militari — Capigatti Guido, topografo di 2ª classe.

Bassignano Virgilio, ragioniere geometra del genio di 1ª classe — Vergnano Giovanni Maria, primo capo tecnico di 2ª classe di artiglieria.

Rubessi Paolo, capo tecnico d'artiglieria di 2ª classe — Ballarini Fortunato, disegnatore tecnico capo di 3ª classe.

Pasqualini Orazio, applicato delle Amministrazioni militari dipendenti. — Savoja Pietro, id.

Cioffi Vincenzo, id. — Perugini Raffaele, id. — Tognetti Attilio.

Lopez Francesco Saverio, maresciallo maggiore di fanteria.

Torri Elio, maresciallo maggiore di cavalleria.

Scrofari Carmelo, maresciallo maggiore di fanteria — Lombardi Leonardo, id. — Saggio Fulvio, id. — Palamidessi Giacomo, id.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del tiro a segno nazionale:

Savini Loiani Alberto, presidente della Società di Foiano della Chiana — Baldrati Arturo, direttore del tiro a segno della Società di Imola.

Tavelli Luigi, membro della presidenza dell'Unione italiana del tiro a segno.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Caselli Vittorio, maggiore RR. carabinieri — Di Salvo Ernesto, id. — Cantelo Ugo, id.

Tumino Gabriele, maggiore di fanteria — Mercalli Luigi, id. — Dalmazzo Lorenzo, id. — Vecchiarelli Carlo, id. — Toni Renzo, id. — Vernè Vittorio, id. — Panizzi Achille, id. — Roatta Mario, id. — Miraglia Enrico, id. — Agamennone Andrea, id. — Alessandrelli Luigi, id. — Falcone Oreste, id.

Lombardini Ezio, id. — Battistini Giulio, id. — Guffanti Giovanni, id. — Benfratello Edgardo, id. — Gallian Angiolo, id. — Pio Americo, id.

Colantuono Giovanni, id. — Della Bonna Guido, id. — Randaccio Giovanni, id. — Contessini Giovanni Paolo, id. — Belgrano Giuseppe, id.

De Ferrari Alessandro, id. — Moretti Adolfo, id. — Di Salvo Eugenio, id. — Loasses Francesco, id. — Castelli Marco, id. — Biestro Angelo, id.

Lo Verde Alfredo, id. — Bocciarelli Bruno, id. — Tortora Arturo, id. — Ubertalli Luigi, id. — Caudana Gaetano, id. — Tessitore Vincenzo, id.

Zadotti Ennio, id. — Anglois Federico, id. — De Vecchi Carlo, id. — Armani Armando, id.

Giunta Giuseppe, id. — Sacco Francesco, id. — De Martini Vittorio, id. — Juele Camillo, id. — Piazza Adolfo, id.

Bergadani Alfredo, id. — Torricelli Luigi, id. — Cantalamessa Guido, id. — Barattelli Giovanni, id. — Guadagni Carlo, id. — Prestinari Silvio, id. — Spernazzati Ettore, id. — Gobbi Guelfo, id. — Valtancoli Alfredo, id. — Amante Alberto, id. — Leopizzi Scipione, id. — Vianoini Flaviano, id. — Naso Raimondo, id. — Ferlenghi Guido, id. — Juele Vincenzo, id. — Decatalde Pasquale, id. — Luzzati Abramo, id. — Morozzo Della Rocca Marco, id. — Fumo Errico, id. — Merendi Lalvatore, id. — Vallesi Arturo, id. — Nastri Beniamino, id. — Lai Mario Luigi Carlo, id. — Ponte Francesco, id. — Giordano Francesco, id. — Grillo Luigi, id. — De Noce Guido, id. — Mastai Ferretti Pio, id. — Soddu Ubaldo, id. — Di Maio Francesco, id. — Prencipe Felice, id. — Cerboneschi Cerbonesco, id. — Bimonte Michelangelo, id.

Nati Francesco, id. — Cesareni Vittorio, id. — Caporali Guido, id. — Scoppa Giuseppe, id. — Nuvoloni Luigi, id. — Persico Roberto, id. — Leanza Carlo, maggiore fanteria — Carretti Corrado, id. — Tamburello Carmelo, id.

Ferrari nob. Di Carpi Giacomo, id. — Levi Carlo, id. — Carini Luigi, id. — Farinetti Guido, id. — Crini Giuseppe, id. — Cavallero Ottavio, id.

Coturri Renato, id. — Rossi Bussola Vincenzo, id. — Martini Giuseppe, id. — Olivotti Gio Battista, id. — Bernini Umberto, id. — Anau Angelo, id.

Rossi Ettore, id. — Rocca Antonio, id. — Ponzi Francesco, id. — Cocca Marino, id. — Galli Vittorio, id. — Valletti Borgnini Alessandre, id.

Gerioni Antonio, id. — Matteucci Gino, id. — Trinchieri Marco, id. — Bellacosa Vincenzo, id. — Finzi Cesare, id. — Speckel Guido, id. — Mariani Leonello, id. — Sembranti Ugo, id. — Cellario Angelo, id.

Lingua Carlo, id. — Bassignana Ettore, id. — Crescini Ettore, id. — Castellani Luigi, id.

Anelli Livio, id. — Vergani Pietro, id. — Collini Clotario, id. — Giai-Via Domenico, id.

Patanè Vincenzo, id. — Morozzi Augusto, id. — Teotini Luigi, id.

Galamini nob. di Recanati conte Alberto, maggiore fanteria — Bertinelli Giuseppe, id.

Bossaglia Girolamo, id. — Del Basso Orsini Giuseppe, id. — Costa Carlo, id.

Rosati Raffaele, id. — Toselli Eugenio, id. — Petitti Di Roreto Angelo, id.

Fiorito Luigi, id. — Comolli Camillo, id. — Abrate Arturo, id. — Verona Lorenzo, id.

Gigli Gino, id. — Tani Adolfo, id. — Ranieri Umberto, id. — Chiadini Antonio, id.

Borelli Vincenzo, id. — Mozzoni Adolfo, id. — Volpe Landi Alberto — Basile Antonio, id.

De Notariis Mario, id. — Crisafi Vittorio, id. — Chiaperotti Giorgio, id.

Paolini Vincenzo, id. — Boccacci Tommaso, id. — Fornarelli Nicola, id.

Boaro Errico, id. — Lizza Ochemenide, id.

Taranto Arturo, id. — Curti Gialdina Giuseppe, id.

Tacoli march. patr. di Modena e di Reggio Paolo, maggiore fanteria di stato maggiore — Pellegrini Giulio, id. id.

Feltarappa Carlo, id. id. — Chiapirone Ferdinando, id. id.

Aymonino Cesare, maggiore di cavalleria — Grisi Rodoli della Pià Alessandro, id.

Casana Pier Luigi, id. — Caldi Giovanni Battista, id.

Borgia nob. Carlo, id. — Aliberti Giuseppe, id.

Barattieri di San Pietro conte patrizio piacentino Guido, id. — Pezzi Siboni Pietro, id.

Landolina Gioacchino, id. — Catalano Roberto, id.

Gaggini Mario, maggiore di stato maggiore — Micheli Carlo, id. — Rossi Domenico, id. — Pratolongo Armando, id. — Zanghieri Giovanni, id.

Bergonzi Antonio, id. — Campi Mario, id. — Pentimalli Natale, id. — Bellomo Nicola, id. — Ricagno Alessandro, id.

Barbasetti nob. del S. R. I. e di Prun Curio, maggiore di stato maggiore.

Tebaldo Orazio, maggiore di stato maggiore — Gatto Angelo, maggiore di artiglieria — Romano Luigi, id. — Cozzo Giacomo, id. Beltrami Emilio, id.

Fanti Luigi, id. — Cafiero Giuseppe, id. — Barbieri Cleto, id. — Vergone Felice, id. — Niuttà Eduardo, id. — Vannini Gino, id.

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Mondini Valentino, maggiore di artiglieria — Ginocchio Angelo, id. — La Cruna Domenico, id. — Prin Abelle Amilcare, id. — Basso Antonio, id.

Fabbricatore Beniamino, — Pucci Luigi, id. — Dian Giambattista, id. — Bondetti Ezio, id. — Traversi Giuseppe, id. — Ranti Giuseppe, id.

Perotti Carlo, id. — Flaiani Filippo, id. — Gargiulo Domenico, id. — De Matteis Oreste, id. — Vannutelli Giuseppe, id. — Bove Giuseppe, id.

Tusini Pier Camillo, id. — Brini Gaetano, id. — Rigoni Antonio Giovanni, id. — Molari Arturo, id. — Vergano Giuseppe, id. — Cilento Raffaele. id. — Antocci Giuseppe, id.

Barberis Filippo. id. — Agati Giuseppe, id. — Murel Goffredo, id. — Fiorenzoli, id. — Matteini Guido, id. — Corte Giovanni, id.

Demaestri Alberto. id. — Bocca Edorado, id. — Biondi Francesco, id. — Tomassini Cesare, id. — Berti Edgardo, id.

Della Chiesa d'Isasca Cervignasco e S. Michele Carlo, maggiore di artiglieria.

Bagaiali Nazzareno, id. — Santoro Massimo, id. — Tallero Carlo, id. — Foa Raimondo, id. — Gabbi Silvio, id.

Capasso Domenico, id. — Venier Sebastiano, id. — Agudio Edoardo id. — Carta Egidio, id. — Lamiani Alfredo, id. — Vitale Luig id. — San Giovanni Celmini, id. — Pico Luigi, id.

Asinari di San Marzano Ottavio, maggiore d'artiglieria — Gigli Giuseppe, id. — Pavari Gino, id. — De Bottini di Santa Agnese Gabriele, id.

Siciliani Raffaele, maggiore d'artiglieria — Cittadino Enrico, id. — Luporini Luigi, id. — Lombardo Giacomo, — Gioni Nicola, id. Gelli Gastone, id.

Garavelli Emilio, maggiore d'artiglieria — Galbiati Carlo, id. — Rosano Giovanni, id. — Casalini Angelo, id. — Della Croce di Dojola Ugo, id.

Auberti Cesare, maggiore d'artiglieria — Grandi Felice, id. — Silvano Carlo, id. — Meuriello Giovanni, id. — Marengo Stefano, id. — Daux Clemente, id.

Di Giulio Riccardo, maggiore d'artiglieria — Carlomagno Nicola, id. — Ferrari Paolo Augusto, id. — Cozzolino Antonio, id. — Romano Giacomo, id.

Mussa Camille, maggiore d'artiglieria — Dugone Carlo, id. — Cerutti Cesare, id.

Civalieri Inviziati nob. dei conti nob. dei signori di Masio e Quattordio, Alberto, maggiore d'artiglieria.

Pavesi Giuseppe, maggiore d'artiglieria — Casoni Luigi, id. — Gioia Riccardo, id. — Masino nob. Giacinto — Traldi Sergio, id.

Sissa Guido, maggiore artiglieria — Forfori Tommaso, id. — Brusa Eugenio, id. — Camiccia Silvio Luigi, id. — Doria Alessandro id. — Fiorentino Oscar, id.

Paolotti Teodoro, id. — Lucco Mussino Silvio, id. — Pinna Caboni Giuseppe, id. — Vitelli Serafino, id. — Berti Raffaele, id. — D'Aponte Francesco, id.

Locascio Eugenio, id. — Vayra Ugo, id. — Monti Gaetano, id. — Cinotti Ezio Ciro, id. — Pallotta Girolamo, id. — Oddo Emilio, id. — Milano Giuseppe, id.

Bertarelli Giuseppe, id. — Testa Pietro, id. — Fevola Erasmo, id. — Forestieri Salvatore, id. — Luchinat Paolo, id. — Putzolu Giuseppe, id. — Dessimone Luigi, id.

Firpo Carlo, id. — Zimaglia Bernardo, id. — Piras Ettore, id. — Lapaglia Giacomo, id. — Faraggiana nob. di Sarzana Alessandro, id.

Bianchi Bianco, id. — Tanfani Emilio, id. — Rubeo Silvio, id — Pinto Emilio, id.

Caligaris Andrea, id. — De Risi Ettore, id. — Modotti Enrico, id. — Ferrari Ezio, id. — Negri Paride, id. — Voglino Raimondo, id. — Beverini Luigi, id. — Fedele Alfredo, id. — Laviano Francesco, id.

Mazzucca Alfredo, id. — Enrichi Arminio, id. — De Cesare Cesare, id. — Gualtieri Teodoro, id. — Adorni Riccardo, id. — De Luca Luca, id. — Bianchetti Ernesto, id. — Gentile Riccardo, id. — Orsi Enrico, id. — Franceschetti Luigi, id. — Paris Umberto, id.

Sersale Di Cerisano Livio, maggiore di artiglieria — Sbriscia-Fioretti Pericle, id. — Fiechi Tulio, id. — Reale Giuseppe, id. — Bobbonese Ernesto, id. — Pozzolini Eugenio, id. — Terfa Abrami Alessandro, id.

Alberti Alberto, id. — Iaudi Francesco, id. — Rabaglino Riccardo, id. — Pozzatti Ferdinando, id. — Coppi Americo, id. — Pellizzetti Guido, id. — Zoccola Michele, id.

Passone Carlo, maggiore del genio — Bertani Guido, id. — Scarzella Paolo, id. — Dotto Giovanni, id. — Messina Nicolò, id. — Galassi Napoleone, id. — Mammoli Giulio, id. — Campini Domenico, id. — Milone Catello, id. — Bastiani Alberto, id. — Luise Ladislao, id. — Balma Adolfo, id. — Schiesari Gherardo, id. — Sogno Vittorio, id.

Buffoni nob. Rienzi Carlo, maggiore dei distretti — Tosana Marino id. — Chiappe Egidio, id. — Eramo Vito, id. — Calosso Carlo, id. — Saldi Alessio Pietro, id. — Bianco Paolino, id. — Magno Alessandro, id. — Ricolfi Giovanni Battista, id. — Pappalepore Arcangelo, id. — De Mattia Matteo, id.

hiucbiurlotti Pietro, maggiore commissario — Ricci Federico, id. — Fedeli Ettore, id. — Ravulli Tranquillo, maggiore d'amministrazione — Tosatti Ubaldo, maggiore veterinario — Demacina Domenico, id. — Bignardi Giuseppe, id.

Ferrari Pietro, maggiore medico — Margara Cesare, id. — Cervellera Donato, id. — Molisani Alfredo, id. — Frigieri Giovanni, id. — Cerafogli Tullio, id. — Cresimone Rosario, id. — Stella Vincenzo, id. — Magnaghi Guido, id. — Cotugno Pietro, id. — Bracco Giacomo, id. — Barile Cesare, id. — Frisoni Paolo, id. — Foce Edgardo, id. — Sagnotti Augusto, id. — Della Cioppa Angelo, id. — Montanari Attilio, id. — Paladino Domenico, id. — Dellachà Giuseppe, id. — Cotronei Tommaso, id. — Surdi Domenico, id. — Balestra Duilio, id. — Serio Vito Nicola, id. — Lenzi Armando, id. — Scoto Filippo, id. — Terra Abrami Giuseppe, id.

Facondini Annibale, tenente colonnello in posizione ausiliaria — Lattarulo Cesare, maggiore id. — Bonetti Carlo, id. id. — Mastrangelo Alessandro, id. id. — Farioli Arnaldo, id. id. — Benvenuto Giuseppe, id. id. — Negri Carlo, id. id.

Rachis Leopoldo, id. — Delli Colli Saverio, id. — Mazzotto Umberto, id. — Abbondanzi Giuseppe, id. — Muratori Antonio, id.

Mingoni Emilio, id. — Ventura Emanuele, id. — Cavara Alfredo, id. — Giorgi Pietro, tenente colonnello milizia territoriale.

Morichelli D'Altemps Ilario Emerico, maggiore id. — Timolati Dante, id. — Carrera Giuseppe, id. — Vimercati Sanseverino Giovanni Battista, id.

Dugagin Arturo, id. — Vram Ugo, id. — Carraffa Vincenzo, id. — Vitali Salvatore, id. — Barbaro Andrea, id.

Pulvirenti Salvatore, id. — Sannia Alfredo, id. — Mattinati Giov. Battista, id. — Borgassi Raffaele, id.

Bonainto Eugenio, id. — Giardini Carlo, id. — De Micheli Giuseppe, id. — Zina Giuseppe, id. — Broggi Ercole, id. — Cannella Bernardo, id. — Gherardi Luigi. id. — Campari Guido, id.

Palazzi Pietro, id. della riserva — Fortuna Adolfo, id. — Ruggiero

Amato, id. — Pappalardo Venerando, id. — Romano Giuseppe, id.
Colabella Vincenzo, id. — Vallati Augusto, id. — Bassi Anselmo, — De Simoni Achille, id. — Niccolini Luigi, id.
Klampferer Rodolfo, id. — Vanni Pietro, id. — Mari Antonio, id. — Balotti Giovanni, id. — Galli Temistocle, id.
Fina Alessandro, id. — Mucci Giulio, id. — Anzon Luigi, id. — Danè Oberto, id.
Fuselli Eugenio, id. — Soresi Carlo, id. — Finzi Giorgio, id. — Masini Placido, id. — Giannuzzi Savelli Riccardo, id.
Ruggiero Giosafat, id. in posizione ausiliaria.
Calvi di Bergolo Vittorio, maggiore in posizione ausiliaria.
D'Amore Luigi, id. — Frasca Giuseppe, maggiore milizia territoriale.
Castelli principe di Torremuzza Vincenzo, maggiore nella riserva.
Fedele Ernesto, maggiore in posizione ausiliaria — Notarbartolo Rodrigo, id.
Resoigno Ferdinando, maggiore nella milizia territoriale — Polestà Giov. Battista, id.
Vandoni Luigi, id. — Romoli Mario, id.
Armanni Ermanno, id. — Lo Monaco Vincenzo, maggiore nella riserva.
Chiarini Vittorio, id. — Previdere Agostino, id. — Antoniotti Riccardo, id.
Ponzo Emilio, id. — Solimene Giustino, id. — Del Pelopardi Umberto, id.
Brugioni Armando, id. — Ripari Armando, id. — Fassone Edoardo, id.
Ullari Felice, colonnello in posizione ausiliaria — Ottavi Giuseppe, maggiore id. — Grilli Vittorio, id.

Con decreto del 26 aprile 1917:

a cavaliere:

Guarneri Dante, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria — Montanaro Vincenzo, id.
Sebregondi nob. dei conti Luigi, maggiore di milizia territoriale — Serina Giovanni, maggiore di sussistenza, in posizione ausiliaria.

Con decreto del 27 maggio 1917:

a cavaliere:

Basso Achille, maggiore di fanteria nella riserva — Calabrese Donato, maggiore medico di complemento.
Sandrini Giambattista, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria — Negro Giuseppe, id. — Mosca Cesare, id.
Ferrario Giulio Carlo, id. di complemento — Bassetto Ernesto, maggiore di fanteria di milizia territoriale.
Nidoli Edoardo, id. — Alemagna Nicola, id. — Parrocchetti nobile Antonio, id. — Monticelli Ernesto, id. — Pastore Egildo, id.
Cantamessa Lodovico, id. nella riserva — Parisi Antonino, id. — Giannini Francesco, id. — Benvenuti Luigi, id. — Mariani Alfredo, id. — Cortese Luigi, id.
Benini Vincenzo, id. — Manes Aristide, — Vismara Felice, id. — Capperucci Ugo, id. — Battista Antonio, id.
Vaccaneo Cesare, maggiore di cavalleria di milizia territoriale — De Simone Roberto, id. — Sozzifonti Alessandro, id.
Viola Francesco, tenente colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria — Nerva Lorenzo, maggiore id. — Liguori Giovanni, id. di milizia territoriale.
Senni conte Paolo, id. — De Angelis Bartolomeo, id. — Ponticelli Giovanni, id. — Gatti Augusto, id. — Del Campo Giov. Batta, id. nella riserva — Garginoli Vito, id.
Pontari cav. Oreste, maggiore del genio in posizione ausiliaria — Lombardi Attilio, id. di milizia territoriale.
Barbaro, tenente colonnello del genio nella riserva — Rizzi Giuseppe, maggiore, id. — Ragusa Vincenzo, id.
Giudici Francesco, maggiore medico di milizia territoriale.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 4 giugno, 7 ottobre e 9 dicembre 1917:

a commendatore:

Morali cav. uff. avv. Giovanni, presidente della Commissione provinciale delle imposte di Bergamo — Rossi cav. uff. avv. Amedeo, vice presidente della Commissione provinciale delle imposte di Cuneo.
Ragnoli cav. uff. Giacomo, già presidente della Commissione mandamentale delle imposte di Brescia — Turotti cav. Placido, primo segretario nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

a cavaliere:

Meloni Carlo, presidente della Commissione delle imposte di Carpi — Musci dott. Domenico, id. id. di Corniglio.
Grassi capitano Bartolomeo, comandante del piroscafo *Costantinopoli* — Lavaggi ing. Augusto, direttore della raffineria zuccheri Società ligure-lombarda.
Suman avv. Antonio — Gallone Aristide — Cella Lazzaro, segretario comunale.

Con decreti del 26 luglio,
6, 13 settembre, 7, 18 ottobre 1920:

a commendatore:

Ruggi D'Aragona cav. uff. dott. Raffaele, direttore capo di divisione nel Ministero — Carracino cav. uff. dott. Luigi, capo sezione nel Ministero.
Silvestri cav. uff. Aristodemo, colonnello della R. guardia di finanza.

ad uffiziale:

D'Elia cav. dott. Gesualdo, direttore capo divisione nel Ministero — De Carolis cav. dott. Roberto, id. id.
Davoli cav. dott. Achille, capo sezione nel Ministero — Scazza cavalier Giuseppe, id. id.
Dussoni cav. prof. Torquato, capo sezione nel Ministero — Comune cav. Francesco, intendente di finanza.
Toscani cav. dott. Giuseppe, intendente di finanza — Bergamaschi cav. Severino, id. id.
Branchi cav. ing. Vittorio, ispettore superiore delle gabelle — Napolitano cav. ing. Camillo, ingegnere del catasto.
Pastori cav. ing. Antonio, direttore nelle Manifatture dei tabacchi — Cupani cav. Francesco, conservatore delle ipoteche.
D'Aulos cav. Luigi, conservatore delle ipoteche — Bosso cav. Giov. Battista, agente superiore delle imposte
Ubaldi cav. dott. Giov. Battista, ispettore di dogana.

a cavaliere:

Benvenuti avv. Giuseppe, di Emilio — Falini Francesco, archivista nel Ministero delle finanze.
Perucchetti Vincenzo, agente superiore delle imposte dirette — Vittoni Marcello, cassiere capo nelle dogane.
Girolo Emilio, segretario comunale di Rho — Gabardi Biagio, industriale di Milano.
Zigliara dott. Ettore, primo segretario nel Ministero — La Sala dott. Vincenzo, id.
Delli Ponti dott. Augusto, id. — Parisi Filippo, primo ragioniere id.
Gomboli Ezio, archivista capo id. — Becherini Ettore, id.
Panzieri Luigi, applicato id. — Campanelli ing. Vincenzo, primo segretario nelle Intendenze di finanza.
Romani Ugo, id. — Arancio Ruggero, id.
Fumagalli Adolfo, id. — Giacobini Francesco, id. — Nembrot Nicola, id.
Tabacco Fausto, ispettore capo delle tasse sugli affari — Moisio Fortunato, id.
Aprile Pietro, ricevitore capo del registro — De Giosa Francesco, id. — Calnieri Giuseppe, id.

Raymondi Allamiro, conservatore delle ipoteche.
Passarella dott. Scipione, primo segretario nel Ministero.
Basoli Giuseppe, capitano della R. guardia di finanza.
Salvo Ettore, ispettore di dogana — Troncone Federico, id. — Ciocchetti Francesco, id. — Siodi Francesco, id.
Grimaldi dott. Carlo, chimico principale delle gabelle.
Guidoni Umberto, ricevitore di dogana.
D'Atri ing. Alfredo, ingenere capo del catasto.
Fedozzi ing. Anchille, ingegnere capo negli uffici tecnici di finanza — Franchi ing. Lauro, id. — Milazzo ing. Vincenzo, id.
Ramò Giovanni, ispettore delle privative — Ranieri dott. Temistocle, ispettore delle privative.
Zilno dott. Vittorio, direttore compartimentale coltivazione tabacchi — Busetti Agostino, aiutante tecnico manifattura tabacchi.
Sacerdoti Enrico, agente superiore delle imposte — Panico Cesare, id.
Alfieri Francesco, id. — Lensi Benito, id. — Michetti Luigi, id. — Scala Umberto, id. — Sideri Augusto, id.
Garavini Giuseppe, applicato nelle agenzie delle imposte — Bruno Giuseppe, maggiore della R. guardia di finanza — Fiume Francesco, id.
Lanza Salvatore, id. — Marcone Luigi, id. — Mazzoletti Carlo, id. — La Ferla Calogero, id.
Cappabianca Alfredo, id. — Venza Antonino, id. — Storino Raffaele id. — Guerzoni Cesare, id.
Giuliano Pietro, id. — Passeri Alberto, id. — Zuccolini Pietro, id.

Con decreti del 7, 18 e 25 ottobre 1916 e del 23 dicembre 1917:

a commendatore:

Monteforte cav. dott. Achille, intendente di finanza, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Turotti cav. Placido, primo segretario int. finanze, collocato a riposo.
Lancieri avv. Antonino, membro della Commissione mandamentale imposte di Melfi — Bertina cav. Augusto, presidente id. di Casoria — Callegari ing. Pietro, membro id. di Padova — Gatti avv. Saverio, presidente id. di Cerignola — Clerici cav. Giuseppe, id. id. di Siena — Mari ing. Francesco, id. id. di Cosenza — Heiss cav. Giacomo, membro id. di Arezzo.

a cavaliere:

Della Seta ing. Alfredo, membro della Commissione mandamentale imposte di Firenze — Zezzi ing. Luigi, presidente id. di Bormio — Dari dott. Raffaele, membro id. di Sessa Aurunca — Fiorentino Camillo, presidente id. di Villarosa — Cassola ing. Giuseppe, già membro id di Siracusa.
Pasquali dott. Riccardo — Rosati Dante, presidente della Commissione mandam. imposte di Castiglione d'Intelvi.
Giovannozzi ing. Ugo, architetto delle Terme di Montecatini — Casola avv. Pietro.
Rossi Carlo, consigliere provinciale di Milano — Sanguinetti Giacomo, membro Commissione mandamentale imposte di Padova.
Rossi dott. Pietro, segretario comunale a riposo — Vicari ing. Michele, ing. uffici tecnici di finanza.
Patella dott. Giovanni Battista — Mantinotti avv. Giovanni, esattore delle imposte di Casale Monferrato.
Righini Orazio, ricevitore capo del registro, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti del 14 ottobre. 4, 25 novembre 1917:

Gran cordone:

Pados Achille, gr. uff. avv. direttore generale nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.

a commendatore:

Troisio cav. uff. dott. Camillo, referendario alla Corte dei conti — Armanni cav. uff. Ricciotti, ispettore centrale di ragioneria nel Ministero del tesoro — Conte cav. uff. Ernesto, vice avvocato erariale.

ad uffiziale:

Gazzano nob. dott. cav. Vincenzo — Pirlo rag. cav. Alessandro — Gamba cav. dott. Adone, referendario alla Corte dei conti.
Scavizzi cav. Alfonso, capo sezione di ragioneria nel Ministero del tesoro — Barbieri cav. dott. Italo, intendente di finanz

a cavaliere:

Carpi avv. Giuseppe fu Tito — Carcano Giuseppe fu Cipriano — Camavitto Ugo fu Daniele — Trevis Mario, primo segretario negli uffici della Corte dei conti — Mattei dott. Giovanni, id. id.
Camera dott. Ugo, primo segretario nel Ministero del tesoro — Conti dott. Ugo, id. id. — Natale dott. Enrico, id. id. — Abati dott. Torello, id. id. — Batà Alfonso, primo ragioniere nel Ministero del tesoro — Cremonese Francesco, id. id.
Somalvico Giuseppe, primo segretario nelle Intendenze di finanza — Movi Francesco, delegato del tesoro — Saita Luigi, id. — Coppo Antonio, id.

Con decreti del 22 e 25 novembre e del 6, 9 e 16 dicembre 1917:

a grand'uffiziale:

Rossi comm. Ruggero, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo — Dall'Oppio comm. Giovanni Battista, direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.
Anselmi comm. Giovanni, ispettore centrale di ragioneria di 1ª classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo — Bruno comm. Achille, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.
Cassina comm. dott. Scipione, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.

a commendatore:

Mandoi cav. uff. Emilio, capo sezione di ragioneria di 1ª classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Gambacciani cav. Filippo, primo segretario di 1ª classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo — Fabbrini cav. Gaetano, archivista capo nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.
Focacci cav. Giuseppe, archivista capo nel Ministero del tesoro, collocato a riposo — Sarri cav. Vincenzo, archivista di 1ª classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.
Suria cav. Giovanni, archivista di 1ª classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.

a cavaliere:

Bassino Mauro Giovanni o Giovanni, archivista di 1ª classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.
Perrella Federigo, id. — Tantillo Antonino, id. — Gajta Ludovico, id. — Fiori Antonio, id.
Della Maggiora Napoleone, id. — Defassi Giuseppe, id. — Fantoni Spartaco, id.
Lasi Federigo, id. — Livi Giacobbe Uberto, id. — Rastrelli Bonaventura, id.
Ball o Baly Luigi Filippo, id. — Pontani Alfredo, id. — Actos Giuseppe, id.
Casellato Luigi, id. — Volpugni Giovanni, id. — Macchia Cesare, id. — Rossi Enrico, id.
Bordiglia Giovanni, id. — Ricci Pietro, id. — Capasso Antonio, ufficiale di ragioneria di 3° classe.
Villifranchi Lino, archivista di 2ª classe nel Ministero del tesoro, collocato a riposo.
Carulli Luigi, magazziniere-economo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dell'industria, commercio e lavoro:

Con decreti del 20 settembre 1917

ad uffiziale:

Baccaglini cav. dott. Alessandro, primo segretario nel Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro — Armanni cav. avvocato Luigi, professore nel R. Istituto superiore di commercio Venezia.

Maggioni cav. ing. Gustavo, direttore delle officine del gas di Modena — Torchiaro cav. rag. Pasquale, ragioniere nel Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro — Anaclerio cav. Ugo, industriale, Roma.

Barracano cav. Luigi, industriale, Napoli — Ascoli cav. Vittorio Emanuele, industriale, Perugia.

a cavaliere:

Coen Luciano, industriale, Torino — Calvi Goffredo, ispettore aggiunto dell'Istituto nazionale delle assicurazioni per le provincie del Piemonte.

Rendesi Giuseppe, insegnante litografico nel R. Museo artistico industriale, Napoli — Brancolini Giulio, commerciante, Pistoia.

Bassano Leone, funzionario nel Ministero dell'industria, il commercio ed il lavoro — Liverani avv. Armando, primo segretario della Camera di commercio di Milano.

Camasta dott. Michele, presidente del Consiglio d'amministrazione della Banca mutua popolare cooperativa di Altamura (Bari) — Tosso Giacinto, industriale, Roma.

Almaglà Mario, commerciante, Roma — Frenz dott. Attilio, sanitario della Società operaia di Corno di Rosazzo (Udine).

Brosadola dott. Carlo, sanitario della Società operaia di San Pietro al Natisone (Udine) — Castelnuovo Enrico, industriale, Roma.

Ricciardi dott. Adelchi, titolare di Borsa di pratica di commercio, temporaneamente comandato al Ministero dell'industria, commercio e lavoro, Roma.

Manconi rag. Carlo, industriale, Cagliari — Sorrentino Gennaro, industriale, Torre del Greco.

Mercadante Bernardo, commerciante, Palermo — Rossi Oreste, industriale, Assisi (Perugia).

De Luca Vincenzo, commerciante, Napoli — Landini Giuseppe, industriale, Torino.

Fachini dott. Stefano, direttore della stazione sperimentale per gli oli ed i grassi di Milano.

Di Nola dott. Carlo, segretario nel Ministero dell'industria, il commercio ed il lavoro.

Sorge Vadalà dott. Giuseppe, segretario nel Ministero dell'industria il commercio ed il lavoro.

Norsa Giulio, industriale, Milano — Crupi Giuseppe, industriale, Messina.

Ferlazzo Felice, consigliere della Camera di commercio di Messina — Rota Antonio, banchiere, Milano.

Sulla proposta del ministro della istruzione pubblica:

Con decreti del 25 febbraio, 4 ottobre e 20 dicembre 1917:

a commendatore:

Collotti prof. cav. uff. Guglielmo, direttore di R. scuola tecnica, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Contesso prof. Felice, preside nel R. Istituto tecnico e nautico di Porto Maurizio, collocato a riposo.

a cavaliere:

Spezioli prof. Vincenzo, ordinario RR. ginnasi, collocato a riposo — Colonna prof. Salvatore, capo istituto effettivo nelle RR. scuole normali, id.

Bagna prof. Costantino, ordinario nel R. Istituto nautico di Livorno, id.

Con decreti del 23 settembre e 14, 18, 28 ottobre 1917:

a commendatore:

Marabelli prof. Giovanni, R. ispettore delle scuole medie — Ercole prof. Pietro, id. id.

ad uffiziale:

Bertoldi prof. Alfonso, ispettore nelle RR. scuole medie — Marchesini prof. Rinaldo, libero docente nella R. Università di Roma.

De Angelis cav. Vincenzo, benemerito della istruzione pubblica — Gengo dott. Bernardo Attilio, segretario nel Ministero della istruzione pubblica.

a cavaliere:

Caruso prof. Salvatore, ordinario nei RR. Licei — Crimi Giulio, artista lirico.

Mongiardino prof. Teresio, direttore della R. scuola di veterinaria in Napoli — Tancredi prof. Giovanni presidente nei RR. licei.

Guaia Alfonso, maestro elementare — Gallo prof. Giovanni, ordinario nei RR. ginnasi.

Tommasi prof. Annibale, libero docente nella R. Università di Pavia.

Con decreti del 14, 21, 28 ottobre, 25 e 29 novembre 1917:

a commendatore:

Flamini Francesco cav. uff. prof., ordinario di lettere italiane nella R. Università di Pisa — Giorcelli dott. Giuseppe, numismatico.

Schupfer prof. Ferruccio, ordinario nel R. Istituto di studi superiori di Firenze — Montecchi Leo, autore drammatico.

Berzolari prof. Luigi, ordinario nella R. Università di Pavia — Pascal prof. Carlo, id. id.

Boari Adamo, architetto — Alessandri prof. Roberto, ordinario nella R. Università di Roma.

ad uffiziale:

Ruffini cav. Fulco, segretario particolare del ministro della istruzione pubblica — Severini dott. cav. Michele, segretario particolare di S. E. il sottosegretario per la istruzione pubblica.

a cavaliere:

Pariset prof. Camillo, ordinario nei RR. licei-ginnasi — Cesati dottor Enrico, preside del R. liceo-ginnasio di Bergamo — Cottone Salvatore, maestro elementare.

D'Asdia prof. Giuseppe, ordinario nei RR. licei — Contardi Lodovico, applicato nel Ministero della istruzione pubblica — Gera prof. Antonio, direttore di scuola elementare in Torino — Cutri prof. sac. Rocco, benemerito della pubblica istruzione in Santa Eufemia di Aspromonte.

Bianchi Antonio, segretario nella R. Università di Bologna — Imberti Ulrico, ordinatore nelle RR. biblioteche — Geleta Ettore, id. id. — Cocozza Giovanni, id. id.

Merolli prof. Enea, supplente nelle RR. scuole medie — Bertinetti Giuseppe, Economo nei RR. convitti nazionali — Galante prof. Luigi, ordinario nei RR. licei.

Vannini Gustavo, architetto — Prede la prof. Pilo, ordinario nei RR. licei — Raineri dott. Franco, pubblicista — Tesini prof. Pietro, ispettore scolastico.

Sacheri prof. Vittorio, maestro di musica — Laviosa Vincenzo, artista pittore — Mattana prof. Felice, maestro elementare in Torino.

Sulliotti dott. Italo, pubblicista — Seratrice Vincenzo, benemerito delle Belle arti.

Mastella prof. Antonio, direttore didattico in Bassano — Moroni Carlo, pittore.

Ausiello Luigi, applicato nel Ministero dell'istruzione pubblica — Marchesini dott. Otello, primo segretario nel Ministero dell'istruzione pubblica.

Borrelli dott. Raffaele, segretario nel Ministero dell'istruzione pubblica — Orazi dott. Nicola Mario, segretario nel Ministero dell'istruzione pubblica.

Apolloni dott. Ettore, segretario nel Ministero dell'istruzione pubblica — Ferruzzi dott. Raffaello, segretario nel Ministero dell'istruzione pubblica.
Catterina prof. Giacomo, libero docente nella R. Università di Padova — Bonardi Luigi, direttore didattico in Ghedi.
Variglia Camillo, benemerito della pubblica istruzione — D'Onofrio dott. Francesco, primo segretario nell'Amministrazione provinciale scolastica.
Vannoni Leone, archivista nel Ministero dell'istruzione pubblica — Iannetti Francesco, id.
Passarini Mario, id. — Pieri Massimo, id.
Falvo Rodolfo, maestro di musica — Capocasale Domenico, ordinario nei RR. ginnasi.

Sulla proposta del ministro per i trasporti marittimi e ferroviari:

Con decreti del 9 dicembre 1917:

a uffiziale:

De Rocco ing. cav. Angelo, ispettore capo nella Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Sartorelli cav. Giovanni, ispettore id., id.

a cavaliere:

Rivosecchi Pasquale, ispettore nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura:

Con decreti del 15 luglio, 23 e 26 agosto, 11 e 25 ottobre 1917:

a commendatore:

Fiorentino cav. uff. avv. Alberto, presidente della Giunta di vigilanza della cattedra ambulante di agricoltura di Salerno — Castelli cav. uff. Ettore, industriale caseario in Roma.
De Castro cav. uff. ing. Calogero, ingegnere capo nel R. corpo delle miniere e direttore dell'Ufficio minerario di Firenze — Novarese cav. uff. ing. Vittorio, capo di gabinetto di S. E. il sottosegretario di Stato per l'agricoltura.

ad uffiziale:

Premoli conte cav. Ercole, presidente del Comizio agrario di Crema — Carloni cav. Gaetano, segretario del Patronato provinciale degli orfani dei contadini morti in guerra, Roma.
Attolico cav. Leopoldo, agricoltore, Canneto (Bari) — Bosozzi cav. Giuseppe, agricoltore, Torino.
Pesce cav. avv. Giuseppe, presidente della Cassa agraria per la Basilicata — Todaro cav. prof. Francesco, ordinario nella scuola superiore di agricoltura della R. Università di Bologna.
Zago cav. prof. Ferruccio, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Piacenza — Giulia cav. Gustavo, tenente colonnello commissario nella riserva navale, capo dell'ufficio trasporti del servizio approvvigionamenti, Roma.
Bruno cav. dott. Alfonso, segretario di gabinetto di S. E. il ministro per l'agricoltura — Ajassa cav. Camillo, archivista addetto al gabinetto di S. E. il ministro per l'agricoltura.
Saporiti cav. Natale, ragioniere nell'Amministrazione centrale dell'agricoltura, industria e commercio — Gravino cav. prof. Andrea, segretario generale della Società degli agricoltori italiani, Roma.
Castelli cav. Roberto, direttore tecnico della ditta Fratelli Castelli, per la fabbricazione e salagione del formaggio pecorino, Roma — Corinaldi cav. Cesare, commissario straordinario per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari per la provincia di Torino, Torino.
Pampari cav. dott. Giulio, vice direttore della federazione italiana dei Consorzi agrari, Piacenza.

a cavaliere:

Amato dott. Giuseppe Santo, presidente del Consorzio agrario cooperativo di Irsina (Potenza) — Frazzo prof. Giovanni, direttore della Cooperativa agricola di Caya (Cuneo).
Tonello Carlo, bacologo, Treviso — Bertani Tomei dott. Agilulfo, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Urbino.
Alfieri Corrado, agricoltore, Avola (Siracusa) — Ferrari rag. Alfeo, direttore della Società agraria piacentina, Piacenza.
Borghesani dott. Guido, segretario della Federazione « Pro-Montibus », Roma — Fabris Natale, agricoltore, San Donà di Piave (Venezia).
Briganti prof. Gaetano, professore nella R. scuola superiore di agricoltura di Portici — De Pasquale dott. Carlo, presidente del Consorzio di difesa contro la fillossera, Torremaggiore (Foggia).
Mayer Guglielmo, agricoltore, Fossacesia (Chieti) — Francioli Domenico, Intra (Novara).
Galli dott. Carlo, assistente presso la cattedra ambulante di agricoltura di Piacenza — Ambrosini dott. Igino, direttore sezione macchine della Federazione italiana dei Consorzi agrari, Piacenza.
Gerosa Giovanni, già componente del Comizio agrario di Lecco — Arigò ing. Emilio Pietro Giuseppe, industriale agrario, Torino.
Biondi ing. Giuseppe, presidente del Consorzio agrario cooperativo parmense — Dessi avv. Antonio, agricoltore, Senorbi (Cagliari).
Ulpiani dott. Celso, ordinario nella R. scuola superiore di agricoltura di Portici.
Matteucci Giuseppe, Genova — Locatelli Umberto, industriale caseario, Lecce.
Ferrari ing. Antonio, industriale minerario, Milano — Cappa ingegnere Umberto, industriale minerario, Gavorrano (Grosseto).
Stegana ing. Pietro, industriale minerario, Iglesias (Cagliari) — Gabrielli avv. Vincenzo, industriale minerario, Roma — Volpe avv. Emilio, membro del Comitato agrario presso il Comando supremo, Udine.
Esmenard prof. Giulio, direttore della cattedra ambulante di agrigricoltura di Poppi — Fano rag. Guido, amministratore agrario, Padova.
Sacchini dott. Ignazio, presidente dell'Associazione veterinaria della provincia di Brescia — Carrante prof. Aurelio, direttore della cattedra ambulante d'agricoltura di Bari.
Ciarrocchi Giuseppe, agricoltore, Fermo (Ascoli) — Gorni professore Oliudo, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Ascoli Piceno.
Siciliani Luigi, segretario dell'Ufficio dei demani presso la prefettura di Cosenza.
Romiati Carlo, agricoltore, San Giorgio di Livenza (Venezia) — Mulas avv. Michele, direttore reggente la Cassa ademprivile di Sassari.
Mariotti Luigi, perito agrimensore, Ancona — Marchettano dottor Enrico, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Udine.
Maltese Emanuele, enologo, Vittoria (Siracusa) — Giusti Taddeo, commerciante di macchine agrarie, Modena.
Cogo Achille, frutticoltore, Breganze (Vicenza) — Lodigiani ing. Vincenzo, Piacenza.
Raggio conte ing. Carlo, Genova — Benini Giuseppe, Firenze.
Cigana Emilio, direttore del Sindacato agricolo di Padova — Ferro Angelo, Frattamaggiore (Napoli) — Armenise Vincenzo, consigliere del Consorzio agrario di Bari.
Arnulfo Luigi, agricoltore, Monforte d'Alba (Cuneo) — Cavasino dott. Alfonso, assistente nel R. Osservatorio di Rocca di Papa.
Zoboli Oreste, compilatore di 1a classe nell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica di Roma — Dente dott. Massimo, segretario nell'Amministrazione centrale dell'agricoltura, industria e commercio, addetto all'Ufficio temporaneo degli approvvigionamenti.

Santoro dott. Ernesto, segretario nell'Amministrazione centrale del l'agricoltura, industria e commercio, addetto all'Ufficio temporaneo degli approvvigionamenti.
Paoli dott. Guido, ispettore delle malattie delle piante — Marchesini dott. Ciro, guardasigilloni, Macerata — Finato dott. Lotario, Verona.
Bettini Giuseppe, agrimensore, presidente della Federazione nazionale tra i licenziati delle scuole di agricoltura, Senigallia (Ancona) — Aonzo Amedo, esperto addetto al servizio temporaneo degli approvvigionamenti di Roma.
Bernardini Mario, applicato addetto al Gabinetto di S. E. il ministro dell'agricoltura — Romani prof. Oddo, direttore delle Regie cattedre ambulanti di agricoltura.
Barbe ing. Eugenio, direttore dello zuccherificio di Mezzano (Ravenna) — Vezzulli Gaetano Alessandro, Piacenza.
Petracchi Raffaele, agricoltore, Lecce — Bonardi dott. Tullio, agricoltore, Siviano (Brescia).
Gatto Giuseppe, agricoltore, Patti (Messina) — Severino De Nigris Giovanni, componente il Comitato forestale di Jelsi (Campobasso).
Morcati Filiberto, agricoltore e vice presidente della Reale Società economica (Salerno) — Campagna avv. Alfredo, segretario del Comizio agrario, Susa (Torino).
Moreschi ing. Carlo, Roma — Ruggiero Arnaldo, segretario di Gabinetto di S. E. il sottosegretario di Stato per l'agricoltura.
Belgrano dott. Evandro, addetto al Gabinetto di S. E. il sottosegretario di Stato per l'agricoltura — Parentti dott. Ettore, assistente presso la Cattedra ambulante di agricoltura di Piacenza.
Anguissola nob. dott. Giacinto, assistente presso la Cattedra ambulante di agricoltura di Piacenza.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto dell' 11, 22 novembre 1917:
ad uffiziale:

Gay Gaetano, primo segretario nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.

a cavaliere:

Gazzela Ferruccio, primo ufficiale nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo — Legnazzi Roberto, capo di ufficio id., id. — Pistone Emmanuele Riccardo, segretario id., id.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1248 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti il testo unico approvato col Regio decreto 21 ottobre 1903, n. 431, la legge 4 giugno 1911, n. 487 e i decreti-legge 15 maggio 1919, n. 882, 29 agosto 1919, n. 1675 e 9 novembre 1919, n. 2285;

Considerata l'opportunità e l'urgenza di estendere o modificare alcune delle norme contenute nei predetti decreti-legge;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il limite di anni 45, stabilito dall'art. 4, 2° comma, del decreto-legge 29 agosto 1919, n. 1675, per i concorsi speciali a posti di insegnante in esso considerati e per i comuni che, conservando l'amministrazione delle scuole, avessero col proprio regolamento prescritto età inferiore, si applica anche ai concorsi generali banditi e da bandire negli anni 1920 921 e 1922 per posti vacanti nei Comuni su detti, a favore dei concorrenti e delle concorrenti, che abbiano prestato almeno per un quinquennio servizio valutabile agli effetti della pensione, nelle scuole elementari amministrate dai Consigli scolastici o dai Comuni, oppure nelle scuole considerate nell'art. 25 del testo unico 21 ottobre 1903, n. 431. Tale limite di età è di 30 anni per i concorrenti e per le concorrenti che non si trovino nelle dette condizioni.

Art. 2.

Fermi restando gli effetti del concorso prescritto con l'art 14 del decreto-legge 15 maggio 1919, n. 882, e degli altri concorsi eventualmente banditi prima della pubblicazione del presente decreto a norma delle leggi e dei regolamenti in vigore, i Comuni che conservano l'amministrazione delle scuole, possono, con l'approvazione del Consiglio scolastico, coprire i posti direttivi, che sono o si renderanno vacanti entro il 31 luglio 1921, col personale assunto provvisoriamente in servizio con provvedimento dell'autorità comunale anteriore al 31 luglio 1919, purchè trattisi di direttori o direttrici, vice direttori o vice direttrici senza insegnamento, che siano stati scelti tra gli eleggibili del precedente concorso a posti di titolare in ordine di graduatoria, oppure siano muniti del diploma di abilitazione alla direzione didattica e abbiano esercitato l'ufficio direttivo almeno per un biennio, ottenendo la qualifica di ottimo, riconosciuta dal Consiglio scolastico.

Per l'ammissione ai concorsi, indetti o da indire dopo quello di cui all'art. 14 del decreto-legge 15 maggio 1919, n. 882, ai posti direttivi, che sono o si renderanno vacanti entro il 31 luglio 1922, il limite di età, eventualmente stabilito con i regolamenti comunali, è portato a 50 anni per i concorsi pubblici. Nessun limite di età potrà essere stabilito per i concorsi interni ai posti anzidetti.

Art. 3.

I termini di chiusura dei concorsi non speciali banditi nel 1920, che alla data della pubblicazione del presente decreto siano già scaduti, sono riaperti con bando suppletivo per l'ammissione di coloro che abbiano diritto di partecipare ai concorsi stessi per effetto degli articoli precedenti e che domandino di parteciparvi non oltre il 15° giorno dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale*.

Art. 4.

I limiti massimi di età stabiliti con gli articoli 1 e 2

non devono essere stati raggiunti alla scadenza dei termini di chiusura dei singoli concorsi, eventualmente prorogati a norma dell'articolo precedente.

Art. 5.

Le disposizioni dell'articolo 12 del decreto-legge 15 maggio 1919, n. 882, integrato dall'articolo 9 del decreto-legge 9 novembre 1919, n. 2285, si estendono alle graduatorie dei concorsi pubblici femminili indetti tanto nel 1918, con validità biennale a norma dell'articolo 44 della legge 4 giugno 1911, n. 487, quanto nel 1919.

Art. 6.

Salva la facoltà di cui al capoverso del presente articolo, il numero dei posti da coprire con le graduatorie di cui all'art. 9, comma 3, del decreto-legge 9 novembre 1919, n. 2285, e all'articolo precedente, corrisponderà alla metà dei posti vacanti dopo il 31 luglio 1919. Resta, però limitato al quarto dei posti nei Comuni, che abbiano bandito per il 1919-920 concorsi pubblici femminili appunto per il quarto dei posti che a norma dell'art. 12 del decreto-legge 15 maggio 1919, n. 882, non era riservato al personale provvisorio e supplente e alle graduatorie di concorsi già espletati.

I Comuni hanno facoltà di coprire, con le graduatorie indicate nella prima parte del precedente comma, la totalità dei posti vacanti fino al limite di validità delle graduatorie stesse, a condizione che si tratti di concorsi espletati per titoli ed esami, e che ai posti su detti, per la parte loro riservata, non abbiano diritto aspiranti comprese nelle graduatorie di concorsi speciali indetti a norma del decreto legge 15 maggio 1919, numero 882, integrato dai successivi decreti-legge 29 agosto 1919, n. 1675 e 9 novembre 1919, n. 2285.

Art. 7

Nei Comuni i cui regolamenti prescrivano un determinato periodo di servizio d'insegnante alla propria dipendenza per l'ammissione ai concorsi interni di promozione da maestro a direttore didattico, o da maestro di grado inferiore a maestro di grado superiore, o per l'incarico dell'insegnamento nelle classi quinta e sesta, i maestri di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 10 del decreto-legge 15 maggio 1919, n. 882, sono considerati, agli effetti anzidetti, come assunti nei ruoli comunali con la decorrenza che la loro nomina avrebbe avuta, se le graduatorie dei concorsi di cui al citato art. 10 avessero avuto vigore dal principio dell'anno 1915-916.

Art. 8.

Ferme restando le disposizioni dell'art. 27-*bis* e dell'art. 30-*bis* dei regolamenti approvati coi decreti Luogotenenziali 25 maggio 1919, nn. 999 e 1000, nella valutazione dei titoli per i concorsi ai posti di maestro elementare, ai candidati che abbiano prestato servizio militare in zona di operazioni e che documentino tale condizione nel termine stabilito dall'art. 3 del presente decreto, è assegnata una frazione di punto variabile secondo la qualità e la durata del servizio stesso.

Art. 9.

Le nuove assegnazioni delle classi quinta e sesta miste a maestri od a maestre e delle altre classi miste a maestri devono essere approvate dal R. provveditore, il quale tiene conto delle esigenze del servizio anche in relazione alle persone degli insegnanti su detti.

I trasferimenti che importino, anche indirettamente, nuove assegnazioni delle classi indicate nel precedente comma, devono essere deliberati su rapporto del Regio provveditore a norma del comma medesimo.

In ogni caso di assegnazione di classi miste a maestri dev'essere convenientemente provveduto all'insegnamento dei lavori donneschi.

La riconosciuta inidoneità dell'insegnante a continuare a reggere una scuola mista è motivo sufficiente a giustificarne il trasferimento.

Art. 10.

Il presente decreto entrerà in vigore all'atto della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 1° settembre 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CROCE.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 1249 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti l'art. 74 del R. decreto 23 ottobre 1919, numero 1971, e l'art. 11 del R. decreto 7 giugno 1920, n. 739;

Veduti il R. decreto 7 marzo 1920, n. 277, ed il R. decreto 5 agosto 1920, n. 1138;

Veduto il parere del Consiglio superiore per gli archivi del Regno;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tabella *A*, allegata al R. decreto 7 marzo 1920, n. 277, e modificata col R. decreto 5 agosto 1920 numero 1138, è sostituita, per quanto concerne il personale di 1ª categoria, da quella annessa al presente decreto, con decorrenza dal 1° maggio 1919.

Art. 2.

Sono estese al personale degli archivi di Stato le disposizioni del R. decreto 7 giugno 1920, n. 739, in quanto applicabili, ed in conseguenza ai direttori e primi archivisti di 3ª e 4ª classe, inscritti nel nuovo ruolo come archivisti a' termini dell'art. 5 del R. decreto 7 marzo 1920, n. 277 spetta il trattamento stabilito per i primi segretari dall'art. 4 del citato R. decreto 7 giugno 1920, n. 739.

I primi archivisti che, in seguito a concorso per titoli, giusta l'art. 35 del regolamento 2 ottobre 1911, n. 1163, siano designati ad esercitare l'ufficio di direttore e lo assumano effettivamente, conseguiranno la inscrizione nel nuovo ruolo dei direttori man mano che vi si rendano posti vacanti.

Essi conserveranno gli assegni già conseguiti in dipendenza del collocamento nel ruolo degli archivisti se più vantaggiosi, salvo lo assorbimento della differenza negli aumenti successivi periodici di stipendio come direttori.

Quest'ultima norma si applicherà anche nei riguardi dei direttori e primi archivisti di 1ª e 2ª classe inscritti nel nuovo ruolo dei direttori per effetto del citato art. 5 del R. decreto 7 marzo 1920, n. 277.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 1° settembre 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — MEDA.

V. sto, *Il guardasigilli*: FERA.

Tabella A.

1ª Categoria.

Archivisti.

Posti in organico n. 85.

Stipendio iniziale L. 5500.

Aumento di L. 750 dopo 5 anni, L. 6250 al compimento del 5° anno di grado.

Aumento di L. 750 dopo 5 anni, L. 7000 al compimento del 10° anno di grado.

Aumento di L. 750 dopo 5 anni, L. 7750 al compimento del 15° anno di grado.

Aumento di L. 750 dopo 5 anni, L. 8500 al compimento del 20° anno di grado.

Aumento di L. 750 dopo 5 anni, L. 9250 al compimento del 25° anno di grado.

Aumento di L. 750 dopo 5 anni, L. 10.000 al compimento del 30° anno di grado.

Direttori.

Posti in organico n. 24.

Stipendio iniziale L. 8600.

Aumento di L. 1200 dopo 4 anni, L. 9800 al compimento del 4° anno di grado.

Aumento di L. 1200 dopo 4 anni, L. 11.000 al compimento dell'8° anno di grado.

Aumento di L. 1000 dopo 5 anni, L. 12.000 al compimento del 13° anno di grado.

Aumento di L. 1000 dopo 5 anni L. 13.000 al compimento del 18° anno di grado.

Incarichi.

N. 10 direttori con incarico di soprintendente o ispettore - indennità annua L. 2000.

Al titolare della sede di Roma per la direzione dell'archivio centrale del Regno (oltre le predette) - indennità annua L. 1000.

N. 9 archivisti con incarico di direttore - indennità annua L. 1000.

N. B. Il direttore meno anziano nominato in eccedenza ai posti fissati dalla presente tabella resta in soprannumero fino alla prima vacanza.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
GIOLITTI — MEDA.

Il numero 1250 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'istruzione pubblica, d'intesa col ministro dell'interno e con quelli degli affari esteri, del tesoro e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il R. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1723, che costituiva con personalità giuridica e sede in Roma l'Ente nazionale per l'istruzione degli adulti analfabeti, è abrogato in ogni sua parte.

Art. 2.

È data facoltà al Nostro ministro segretario di Stato per l'istruzione pubblica di nominare un commissario per la liquidazione dei residui di gestione dell'Ente.

Art. 3.

Il contributo annuo di quattro milioni di lire, inscritto a carico del bilancio dello Stato con la lettera *a*) dell'art. 3 del decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1723, nonchè i conferimenti stabiliti con le lettere *b*) e *c*) dello stesso articolo a carico dell'Opera nazionale dei combattenti e del Fondo per l'emigrazione,

sono mantenuti e destinati a combattere l'analfabetismo nei modi che verranno stabiliti con legge speciale.

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CROCE — MEDA — SFORZA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FERA.

Il numero 1246 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1920, n. 906, che autorizza l'esercizio provvisorio degli stati di previsione della entrata e della spesa per l'anno finanziario 1920-921 fino a quando non siano approvati per legge, e non oltre il 31 dicembre 1920, secondo i bilanci presentati al Parlamento e i relativi disegni di legge con le note di variazioni e le modificazioni comunicate alla presidenza della Camera dei deputati;

Visto l'art 4 aggiunto al disegno di legge per l'approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1920-1921 con nota di variazioni, presentata il 24 giugno 1920 alla Camera dei deputati, il quale autorizza l'assegnazione straordinaria di lire 800 milioni per provvedere a spese di guerra dell'Amministrazione della marina e, nei limiti della indicata somma, dà facoltà al Governo del Re di effettuare trasporti di fondi fra i capitoli dello stato di previsione medesimo, tanto di parte ordinaria quanto di parte straordinaria;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1920-921, sono apportate le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. n. 39. Ufficiali della R. marina	1,000,000 —
Cap. n. 42. Corpo R. Equipaggi - Paghe e rafferme	500,000 —
Cap. n. 43. Corpo R. equipaggi - Vestiario	5,000,000 —
Cap. n. 44. Corpo R. Equipaggi - Viveri	9,000,000 —
Cap. n. 45. Corpo R. equipaggi - Soprassoldi, ecc.	400,000 —
Cap. n. 47. Difese costiere - Personale	207,000 —
Cap. n. 48. Soprassoldi al personale, ecc.	12,500 —
Cap. n. 51. Indennità e spese per viaggi collettivi, ecc.	100,000 —
Cap n. 53. Casermaggio, corpi di guardia, ecc.	100,000 —
Cap. n. 54. Armamenti navali, ecc.	4,000,000 —
Cap. n. 60. Servizio ospedaliero, ecc.	300,000 —
Cap. n. 77. Combustibili per la navigazione, ecc.	20,000,000 —
	+ 40,619,500 —

In diminuzione:

Cap. n. 98-*bis*. Spese per la guerra	— 40,619,500 —

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 1° settembre 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — MEDA — SECHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FERA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente decreto:

N. 1217. Regio decreto 25 agosto 1920, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Chiavari, in provincia di Genova, è dichiarato di terza classe agli effetti del dazio consumo, a decorrere dal 17 aprile 1920 e dal detto giorno il canone daziario corrisposto dal detto Comune è elevato ad annue L. 49,764,67, salvo sospensione dal pagamento fino al 31 dicembre 1921.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 14 agosto 1920, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Francavilla Fontana (Lecce).

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Francavilla Fontana, da diverso tempo non provvede alle esigenze dei pubblici servizi.

Recentemente è sorto un dissidio tra il Municipio, l'Associazione dei combattenti e la Lega dei contadini, in dipendenza del servizio annonario.

In seguito a tale dissidio si sono avute le dimissioni del sindaco e della Giunta, le quali, però, sono state respinte dal Consiglio con il voto favorevole di 13 consiglieri su 25 in carica.

Intanto l'agitazione perdura contro l'Amministrazione e se n'è avuta la prova in un grave conflitto a mano armata, scoppiato tra i combattenti da una parte e la Lega socialista dei contadini dall'altra. E poichè i gravi incidenti accaduti e il risultato delle elezioni politiche hanno confermato che l'Amministrazione manca del consenso della grande maggioranza della popolazione, è necessario - come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato nell'adunanza del 15 marzo - lo scioglimento del Consiglio comunale, per motivi di ordine pubblico.

A ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1959;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Francavilla Fontana, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Oronzo Pedacci è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 14 agosto 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 25 agosto 1920, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Capriglia (Avellino).

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Capriglia, per l'apatia e la indifferenza dei suoi componenti, ha provocato un serio malcontento in quella popolazione, poichè tutti i servizi e particolarmente quello degli approvvigionamenti, sono nel più completo abbandono.

A seguito dei vivi reclami pervenuti alla Prefettura di Avellino, venne inviato sul posto un commissario prefettizio per le opportune indagini, e per riparare ai maggiori inconvenienti, specialmente provvedendo ad istituire il servizio di tesseramento dei cereali e degli altri generi contingentati; ma nel frattempo la maggior parte dei consiglieri comunali ha presentato le dimissioni, sicchè quell'Amministrazione venne a trovarsi ridotta a due componenti soltanto, e quindi nell'impossibilità di funzionare.

Rimaste deserte le due convocazioni del Consiglio fatte dal commissario per tentare di comporre la crisi il prefetto ha dovuto affidare provvisoriamente al commissario stesso la gestione della civica azienda.

Non potendosi, però, far luogo a breve scadenza alle elezioni generali per la ricostituzione della rappresentanza ordinaria, si rende indispensabile il formale scioglimento del Consiglio e la conseguente nomina di un R. commissario.

Avendo il Consiglio di Stato espresso al riguardo parere favorevole nell'adunanza del 13 luglio 1920, mi onoro sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto che provvede in conformità.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il decreto Luogotenenziale 16 ottobre 1919, n. 1959;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Capriglia, in provincia di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Luigi Cudillo è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 25 agosto 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Di concerto col ministro delle colonie;

Veduto il R. decreto 13 maggio 1920, n. 600, che autorizza la Banca d'Italia ad emettere nella Somalia italiana buoni di cassa in rupie italiane;

Veduta la deliberazione del Consiglio superiore della Banca d'Italia, presa nella sua tornata del 26 luglio 1920, riguardante la creazione di una prima partita di buoni di cassa da 1 rupia della Banca stessa, per la Somalia Italiana;

Veduta la domanda della Direzione generale della Banca predetta in data 11 agosto 1920, n. 62089, in relazione alla citata deliberazione;

Determina:

Art. 1.

È autorizzata la creazione di n. 800.000 buoni di cassa da 1 rupia della Banca d'Italia, per la Somalia italiana, divisi in 80 serie, di n. 10.000 buoni ciascuna, con numerazione progressiva da 1 a 10.000, distinte con le lettere ed i numeri da A^1 a V^1, da A^2 a V^2, da A^3 a V^3, e da A^4 a V^4.

Art. 2.

I buoni di cui all'articolo precedente avranno le caratteristiche determinate dal decreto Ministeriale 18 agosto 1920.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 8 settembre 1920.

Il ministro del tesoro
MEDA.

Il ministro delle colonie
ROSSI.

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 7 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 12 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), registrate durante la 1ª quindicina del mese di aprile 1920.

N. d'iscrizione nel reg. speciale	Num. d'iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			I - Opere drammatico-musicali (comprese le riduzioni complete)		
18149	72293	Bompiani Guglielmo	« Il peccato di Adamo », su libretto dello stesso Bompiani. — Partitura per canto e pianoforte	Bompiani Guglielmo (Barzanò e Zanardo, procuratori)	Inedita. — Mai rappresentato
18159	72338	De Sanctis Tomaso	« Pinocchio ». Opera musicale in tre atti. — Partitura delle voci e degli strumenti	De Sanctis Tomaso	Id. — Id.
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)		
18160	72340	Senesi Ivo	« I barbari ». Tragedia eroica in tre atti da musicarsi. — Libretto	Senesi Ivo	Inedita. — Mai rappresentata
18161	72341	Lo stesso	« Le donne di Stato ». Beffa in tre atti da musicarsi. - Libretto	Lo stesso	Id. — Id.
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali)		
			. . . .		
			IV - Opere cinematografiche (Films)		
18150	72294	Ambrosio, in Torino	« Uomini gialli ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1376 o Presentati, pel visto, 891 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Ambrosio (Soc. an.)	Inedita. — Mai proiettata.
18151	72327	D'Ambra Film, in Roma	« Girotondo dei lancieri » (« o degli undici lancieri ») Op. ut supra m. 1569 Presentati, pel visto, 582 ut supra	Unione Cinematografica italiana (Soc. an. - Dirett. Gius. Barattolo)	Id. — Id.
18152	72328	La stessa	« Il Conte Cent'anni e il Visconte Gioventù ». Op. ut supra m 1445 Presentati, pel visto, 306 ut supra	La stessa	Id. — id.
18153	72329	Cines, in Roma	« Il gorgo fascinatore ». Op ut supra m. 1811 Presentati, pel visto, 462 ut supra	La stessa	Id. — Id.
18154	72330	La stessa	« L'avventura di Bijou » Op. ut supra m. 1637 Presentati, pel visto, 800 ut supra	La stessa	Id. — Id.
18155	72331	Electa Film, in Torino	« Passa la ruina ». Op. ut supra m. 1229 Presentati, pel visto, 902 ut supra	La stessa	Id. — Id.
18156	72332	Itala Film, in Torino	Scacco matto ». Op. ut supra m. 1735 Presentati, pel visto, 1214 ut supra	La stessa	Id. — Id.
18157	72333	La stessa	« L'uomo che vide la morte ». Op. ut supra m. 1484 Presentati, pel visto, 598 ut supra	La stessa	Id. — Id.

N. d'iscrizione nel reg. speciale	Num. d'iscrizione del registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
18158	72334	Itala Film, in Torino	« Dollari e Frack ». Op. ut supra m. 3810 in 4 episodi. 1° « La x di un delitto »; 2° « La mano guantata »; 3° « Le 40 lame »; 4° « La sedia elettrica ». Presentati, pel visto, 2030 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Emilio Ghione	Unione cinematografica italiana (Soc. anon. - Direttore Gius. Barattolo)	Inedita. — Mai proiettata
			V - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica).		
			. . . .		

Roma, 9 giugno 1920.

Per il Direttore: E. STRADA.

MINISTERO DEL TESORO

AVVISO.

In conformità al disposto dell'art. 6 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, concernente il servizio dei buoni del tesoro quinquennali nominativi e sulla istanza dell'interessato;

SI NOTIFICA

che il buono nominativo del tesoro 5 0[0 quinquennale n. 952 di L. 24.000 rilasciato il 12 maggio 1919 a favore di Spitaler Maria fu Luigi minore sotto la tutela di Remondini Guglielmo fu Giovanni, doveva invece intestarsi a favore di Spittaler Maria fu Luigi, minore, sotto la tutela di Remondini Guglielmo fu Giovanni, e ciò in base alla attestazione giudiziale giurata innanzi la R. pretura di Piacenza il 9 luglio 1920.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sia presentata opposizione a questa Direzione generale, si procederà all'annullamento del riferito buono n. 952 ed all'emissione in sua vece di altro equivalente buono con la chiesta rettifica nella intestazione.

Roma, 11 settembre 1920.

Per il direttore generale
CIRILLI.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza.

ELENCO delle pensioni e delle indennità conferite ai sanitari condotti, loro vedove ed orfani dal Consiglio d'amministrazione, ed ammesse a registrazione dall'ufficio di riscontro della Corte dei conti durante il 2° trimestre 1920 a carico della Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari.

PENSIONI DIRETTE.

Bordone Alfonso L. 3000 — Marzari Natale L. 3000 — Lippo Gaetano L. 2929 — Cibrario Cesare L. 2929 — Bisceglia Luigi lire 2918 — Pagliani Geminiano L. 2750 — Coccorese Nicola L. 2151 — Alessandria Giuseppe L. 2450 — Riggio Pietro L. 2439 — Tinozzi Domenico L. 2208 — Busti Pietro L. 2162 — Novelli Pietro L. 2126,93 — Rosso Giuseppe L. 1652 — Brachini Alfredo L. 1125 — Sembenelli Venceslao L. 900 — De Sanctis Luigi L. 823.

PENSIONI INDIRETTE.

Sometti Teresa, ved. Gaspari Antonio, L. 1500 — Tanghi Eleonora, ved. Guerriero Francesco, L. 1233 — Monformoso Maria, vedova Bonasso Leandro, L. 1164 — Do Lauretis Maria, ved. Fusilli Luigi, L. 1012,50 — Palmucci Clotilde, ved. Bugatelli Astorre, L. 900 — Girolami Pia, ved. Casulli Rodolfo, L. 900 — Gradassi Anna, ved. Sebastiani Carlo, L. 900 — Dondero Caterina, ved. Guarnieri Luigi, L. 900 — Medda Luigia, ved. Cabasino Gioacchino, L. 900 — Bruno Francesca, ved. Battaglia Luigi, L. 900 — Carlotti Zaira, ved. Monari Giulio, L. 900 — Bruscu Vittoria, ved. Casano Carlo, L. 884,50 — Salmareggi Maria, ved. Accorimboni Filippo, L. 879,25 — Santoro Cristina, ved. Gigli Rocco L. 826 — Centi Giovanna, ved. Liberatore Giuseppe, L. 821 — Erba Paola, ved. Boeri Giovanni, L. 563.

INDENNITÀ DIRETTE.

De Marco Raffaele L. 2378,28.

INDENNITÀ INDIRETTE.

Castellano Enrica, ved. Aiello Giuseppe, L. 1906,49 — Baruffi Arcangela, orfana min. Baruffi Carlo, L. 1597,31 — Merani Emma ved. Finotti Romerio, L. 1588,78 — Capone Anna, ved. Costantini Renato, L. 1321,58 — Mannoni Maria, ved. Caruso Alberto, L. 1080,28.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE
del credito, della cooperazione e delle assicurazioni private

Corso medio dei cambi

del giorno 21 settembre 1920 (art. 39 Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	156 54	New York	22 89
Londra	80 80	Berlino	35 30
Svizzera	372 37	Vienna	—
Spagna	341 —	Praga	—
Oro	320 56		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906) . .	69.11	—
3.50 % netto (1902) . .	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	72.67	—